Anno XXIX   Venerdì 15 Decembre 1876   N. 289.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

MORALITA' E POLITICA

L' immoralità, dice il *Fanfulla*, è morta dopo il 18 Marzo; ora checchè si faccia non ci è più immoralità.

Si ricordano i lettori di uno scandaloso incidente elettorale pel quale venne chiesto alla Camera di procedere contro il deputato Farina? Questo signore andò a presiedere lui stesso l' ufficio elettorale, e si è trovato che vi attese con tanta distrazione da attribuire a sè un numero di voti maggiore assai delle schede che poi si riscontrarono e di togliere all' avversario suo molti dei voti che gli elettori gli aveano dato. La Camera diede fino dallo scorso anno la facoltà chiestale dal procuratore del Re di procedere in via criminale contro il deputato Farina. Del processo non si seppe più nulla e in occasione della recente amnistia, venne compreso anche il Farina, che così ha sfuggita la conseguenza del processo.

Il *Fanfulla* mostra che l' amnistia non potea comprendere il reato del Farina che è un crimine, mentre l' amnistia riguardava solo i delitti; ce l' hanno fatto entrare, e, tanto meglio per lui!

Ma il Farina si è fatto rieleggere e anche questa volta non meno d' una ventina di reclami vennero presentati alla Camera contro la di lui elezione; però la Giunta per le elezioni non s' è curata affatto delle proteste e gli ha spalancate le porte di Montecitorio.

Lo sfregio alla moralità, alla giustizia, alla stessa Camera era troppo grave perchè potesse essere tollerato da tutti i correligionarii del Farina, che, progressisti al par di lui, non vollero subirne senza protesta la compagnia.

Ecco brevissimamente riassunto l' incidente che ha provocato alla Camera la convalidazione di questa elezione:

Il *Presidente* propone l' approvazione dell' elezione di Levanto, secondo le deliberazioni della Giunta.

Marcora dichiara di non conoscere l'eletto, on. Farina; ma dice di sapere essersi intentato contro di lui un procedimento penale per brogli nelle elezioni amministrative. Chiede la sospensione della convalidazione pel decoro della Camera e per la rispettabilità del collega.

Lazzaro, della Giunta, insiste per la convalidazione dell' elezione.

Ercole nota che l' imputazione fatta all' onorevole Farina venne sanata dall' amnistia.

Farina si scagiona dall' accusa statagli lanciata. Esorta la Camera ad adottare le conclusioni della Giunta (*Ilarità. Conversazione tra' deputati*).

Marcora non crede che l' alta moralità della Camera sia sottoposta all' amnistia (*Rumori*). Io esprimo la mia opinione; quanto alla forma, io sono qui per imparare. Lasciatemi dunque parlare. Del rimanente se la Camera crede che basti l' amnistia, io ritiro la proposta di sospensione.

Messa ai voti la proposta della Giunta, l'elezione si approva.

Voci. La controprova!

Presidente. La votazione è già stata proclamata (*Mormorio, agitazione*).

Ha capito, on. Marcora? Lei è ancora novizio in politica e non sa che l' alta moralità è una bella cosa quando si tratta di chiudere la Camera ad un avversario, ma per un amico, che moralità d' Egitto!!

QUESTIONE DI PANE

Se v' era uomo che avesse i requisiti (in tutto o in parte) per farla da profeta in fatto di politica, quello era certo Napoleone I; e una sua profezia fu a lungo invocata, particolarmente in Francia, or dai republicani, or dagli assolutisti.

Negli ozi dello scoglio di Sant' Elena Napoleone aveva esclamato (con quell' accento di convinzione che nei grand' uomini pare una rivelazione dei segreti del fato, e negli uomini meno eccelsi si direbbe l' accento della presunzione) « fra cinquant' anni l' Europa sarà republicana o « cosacca! »

Ma gli ultimi discorsi del principe di Bismark hanno dimostrato che nemmeno Napoleone il grande era profeta o figlio di profeta.

Fra i cinquant' anni ch' egli indicava, l' Europa non è divenuta, nel senso ch' egli sottintendeva, *nè cosacca è nè republicana*; l' Europa è divenuta prussiana.

È la Germania che, per usare il vecchio frasario, tien nelle mani l' otre dei venti; e, fortunatamente per la pace del mondo, gli interessi della Germania le consigliano di starsene neutrale, e di guardare più ad Occidente verso la Francia che ad Oriente verso i Balkani.

Localizzata fra turchi e russi, la guerra d' Oriente (se pure avrà ancor luogo, poichè omai per la Russia l' occasione di facili trionfi sembra perduta per la fiacchezza de' serbi e le lentezze stesse del governo di Pietroburgo) non avrà altro inconveniente serio pei popoli d' Occidente che quello del rincaro inevitabile dei grani d' Odessa per la chiusura del Mar Nero.

Noi facciam voti che la Conferenza di Costantinopoli possa approdare a quella soluzione che è voluta dagli uomini di cuore, e che senz' ulteriore spargimento di sangue dia finalmente soddisfazione alle giuste esigenze dei cristiani orientali; ma pure se ad ogni modo la guerra fra russi e turchi avesse a scoppiare, perchè almeno la diplomazia, che finora in sì grande conflitto, non ha cavato un sol ragno dal muro, non prenderebbe a scopo de' suoi studi e de' suoi sforzi la questione del libero commercio delle derrate che non sono di guerra?

L' Inghilterra, che non ha atteso l' ironico consiglio del principe di Bismark per aiutare officiosamente la Turchia come i russi aiutavano la Serbia, avrebbe anch' essa qualche interesse a che la guerra seguisse senza precludere all' Occidente l' innocuo e indispensabile commercio de' grani.

Una guerra in paesi così rotti e selvaggi come son quelli dell' impero turco, andrà pur troppo per le lunghe, e la chiusura de' porti del Mar Nero (che si considerano giustamente come i granai di gran parte d' Europa) senza essere molto utile o dannosa ai combattenti, recherà invece ai neutri un grave nocumento a cui forse non è impossibile ovviare.

Potrebbe almen pensarcisi.

NOTIZIE PARLAMENTARI

I giornali hanno annunziato alcune riunioni tenute nel locale del Banco di Sicilia dagli onorevoli componenti la deputazione siciliana, allo scopo di prendere i convenienti accordi, per rispondere a taluni quesiti presentati loro dall' on. Ministro dell' interno, che si preoccupa giustamente delle poco soddisfacenti condizioni della sicurezza pubblica nelle provincie di Palermo, Girgenti, Caltanissetta e Trapani, e intende con ogni studio a rimuovere le cause di quello stato anormale.

Siamo in grado di far conoscere ai nostri lettori le più importanti conclusioni cui sono giunti i deputati siciliani. Eglino, pur lasciando all' on. Ministro dell' interno qualsiasi libertà di scelta, non vorrebbero escluso *a priori* l' elemento siciliano sia dalla Prefettura di Palermo, sia dal personale di sicurezza pubblica. Credono utile e conveniente si restituiscano ai prefetti dell' isola tutti quegli attributi che spettano loro per legge, e si trovi il modo di unire l' azione dei quattro prefetti di Palermo, Girgenti, Caltanissetta e Trapani senza uscire dalla legge, e senza alterare la loro posizione politica. Stimano indispensabile dare unità alle forze destinate per la repressione del malandrinaggio, e di creare finalmente una vera polizia, in-

APPENDICE

Gite Letterarie

SPIRITUS ASPER — *Viaggi umoristici per l' Italia. Roma, cugini* Rossi *editori*, 1876.

I Viaggi Umoristici di *Spiritus Asper* non appartengono già alla categoria dei viaggi della Sand, della Staele, di Lamartine, di Dumas padre, di De Amicis, in Italia, in Scozia, in Oriente, in Egitto, in Spagna, in Olanda; sono viaggi, dicono gli editori in una breve prefazione, « *sui generis*, nuovi di zecca e senza precedenti scritti, colla briosa bizzarria d' Hoffmann, l' arguta sentimentalità di Sterne, e la satira aristofanesca di Heine. » Accettiamo per un momento ciò che amano farci credere i signori editori, ottime persone generalmente parlando, ma delle quali gli autori passati e presenti non ne dicono tanto bene. Ho sempre impresse nel cuore e nella mente le amare parole proferite nei loro libri da Kock, da Musset, dal povero Nievo, da Tarchetti, e poco tempo fa da De Amicis!...

***

Spiritus Asper ha concepito il pensiero felice, originale, robusto, ma molto ardito di compiere il libro di *Yorick*, intitolato: - *Viaggio sentimentale lungo la Francia e l' Italia*. Confesso, senza ch'io debba arrossire, che non ho mai letto questo libro tanto decantato. Questa dichiarazione mi amareggia l' animo, non tanto per non aver letto il libro del sommo *Yorick*, ma perchè penso che, anche volendolo, non si può leggere tutto ciò ch' è stato scritto a motivo che la vita dell' uomo non è bastante per leggere solamente una terza parte degli eruditissimi volumi!...

Spiritus Asper fa prima la nomenclatura delle diverse classi di viaggiatori di *Yorick*, sul cui teschio filosofa Amleto nella immortale tragedia di Shakspeare; poi, fa vedere come *Yorick* si sia dimenticato di tre classi di viaggiatori, quelle ch' egli descrive, cioè:

Il viaggiatore *filosofico*,
» *politico*,
» *umorista*.

Come vedete, non avevo torto, di dire che l' idea di *Spiritus Asper*, era felice, originale, ma molto ardita.

***

Ora, viaggiamo pure a braccetto di quello scrittore fecondo ed erudito di Gustavo Strafforello, che si nasconde sotto il pseudonimo di *Spiritus Asper*. Egli ha sessant' anni; è conosciuto più dai vecchi che dai giovani; dal giornalismo passato che dal presente; è sano, robusto, fresco di cuore e di mente, ed ha sempre vissuto come Manzoni, Settembrini, Revere, Rovani, e come tutti coloro che vogliono occupare un posto eminente nella letteratura, fuori dalle lotte deleterie della politica che fa dire alla nostra epoca quel bellissimo verso francese:

La politique, hélas! voilà notre misère!

Durante il viaggio c' è da divertirsi e qualche volta da sentirsi stanchi come quando si è visitato un museo od una galleria di quadri, ma da imparare sempre. Anzi dopo aver letto i *Viaggi Umoristici* si è beati di trarre un sospiro di consolazione e di esclamare: - Dio sia lodato! finalmente è capitata la fortuna di leggere un buon libro, un libro che meriterebbe le copertine azzurre ed i caratteri elzeviriani di Brigola. Pure le cose belle figurano anche fra i cenci; una perla desterà simpatia anche se incastonata senz' arte.

***

Più volte vi sarà accaduto di comprare a peso di carta sulle piazze le opere di Cicerone, di Macchiavelli, di Walter Scott e che so io, ma non è già colpa dei librai, come vorrebbe *Spiritus Asper*. Sono sempre le famiglie che si sono rovinate che vendono a quattro soldi il chilo dei libri che a loro saranno costate centinaia di lire. Il dialogo avuto sul Monte dei Cappuccini a Torino col frate è un po' greve, è composto di cose dette e ridette con miglior forma e miglior brio da moltissimi altri scrittori e giornalisti.

La *Storia di una Mummia* è interessantissima. La visita fatta all' *Armeria Reale* suggerisce a *Spiritus Asper* un capitolo rettorico ed anche — a mio vedere — un tantino ingiusto ed ingeneroso. Dinanzi « alla sciabola di Costantino Paleologo XII, alle armi del Principe Eugenio, alla sella di velluto cremisino di Carlo V, e la spada di Castruccio Castracani, alla

telligente e oculata. Intorno ai militi a cavallo, suggeriscono che il ministero miri alla loro trasformazione radicale. Fanno voti perchè l' elemento giudiziario in Sicilia non sia composto di persone che possano menomamente creare ostacoli alle autorità politiche, quando queste stanno nei limiti della legalità; e desiderano che la ammonizione si infligga con inflessibile rigore di giustizia, trasportando i contravventori in luoghi lontani dall' isola e di difficile comunicazione con essa.

Ecco i criterii essenziali sui quali si accordò la Deputazione siciliana. Fu poi designata una Commissione, per formulare con maggior precisione e larghezza le proposte cui hanno accennato i rappresentanti dell' isola, e riferirne direttamente all' on. Ministro dell' interno.

La Commissione, scelta tra i deputati delle quattro provincie travagliate dal malandrinaggio, è rimasta composta degli on. duca di Cesarò, Abele Damiani, Luigi La Porta, G. B. Morana e Francesco Paternostro. La scelta non poteva essere più savia ed opportuna; ed i nomi degli onorevoli commissari ci affidano che il loro lavoro sarà condotto con la più grande ponderazione ed alacrità.

—

Oggi 15, vennero pubblicati i nuovi organici del personale delle amministrazioni civili. La maggior spesa da distribuirsi sui bilanci delle singole amministrazioni ascende a lire 2,046,562, così ripartita:

Ministero delle finanze . .	L.	848,510
Corte dei Conti	»	44,900
Ministero di grazia e giustizia e dei culti	»	11,100
Ministero degli affari esteri	»	30,100
Id. dell' istr. pubb.	»	97,642
Id. dell' interno . .	»	433,160
Id. dei lavori pubblici	»	442,[illegible]
Id. della guerra . .	»	67,6[illegible]
Id. della marina . .	»	60,22[illegible]
Id. di agricoltura, industria e commercio . . .	»	10,900

Mediante il riparto di questa maggior spesa vengono a risentire un immediato miglioramento alle rispettive competenze 13,099 impiegati con stipendio inferiore a lire 3,500 e 1,703 con stipendio superiore a questa cifra.

Non godono d' immediato miglioramento 3,832 impiegati con stipendio inferiore a lire 3,500 e 2,239 impiegati con stipendio superiore a lire 3,500.

Per effetto dei nuovi organici rimangono però fuori pianta 470 impiegati del Ministero di finanze, 6 dei lavori pubblici, 38 della guerra e 29 del Ministero di agricoltura, industria e commercio. Lo stipendio di tutti questi 543 impiegati fuori ruolo ammonta a L. 398,760.

Per la maggior parte degli impiegati dell' amministrazione centrale del Ministero dell' interno i miglioramenti non vennero contemplati, e lo saranno allorchè sarà approvata la legge proposta per modificare quella dell' amministrazione comunale e provinciale per mettere in armonia i diversi servizi colla nuova legge di decentramento.

Notizie Italiane

ROMA 17. — Ieri sera alle ore 6 e 30 è stato avvertito un principio d' incendio nel locale del Ministero dei Lavori Pubblici in via della Mercede.

Il fuoco ha cominciato a divampare all' ultimo piano negli uffici della Direzione Generale delle strade, e particolarmente nella divisione delle strade comunali.

L' incendio prese in un momento vaste proporzioni, si comunicò ai tetti e a tre stanze d' archivio, le cui carte in gran parte furono salvate.

Accorsero immediatamente sul posto carabinieri, Guardie di P. S., il Genio, tre compagnie di fanteria di linea.

Il ministro Zanardelli fu il primo ad accorrere unitamente al suo segretario commendatore Baccarini.

Vennero quasi subito il ministro Nicotera, il questore Bolis, il sindaco Venturi, ufficiali dei RR. Carabinieri e dell' Esercito.

All' ore 8 e 30, il fuoco è localizzato ma non domato.

FIRENZE 12. — È arrivato fra noi il capitano Paolo Boyton, ormai celebre per gli esperimenti eseguiti in quasi tutte le città principali d' Europa del suo abito *salva-gente*, come egli a ragione lo chiama; essendo quella la più sicura e la migliore garanzia finora conosciuta contro ogni rischio di mare. E poichè non abbiamo mare in Firenze, dopo avere recentemente fatto il tragitto del Po da Torino a Ferrara, rimanendo nell' acqua 179 ore, e percorrendo 740 chilometri, egli si propone di percorrere l' Arno fra Firenze e Pisa. Che le acque del nostro fiume gli sieno per la loro abbondanza propizie.

MILANO — Continuiamo a registrare le vittime della nebbia a Milano.

Anche ieri l' altro notte certo Giovanni Rossetti d' anni 74, fiaccherista, in via Fiori Chiari, senza accorgersene andò a dar di cozzo col suo carro contro il muro. L' urto fu terribile, ed il povero Rossetti, che stava seduto sulla botte, veniva lanciato a terra. Le contusioni e le ferite riportate da quel povero disgraziato furono tali che appena trasportato all'ospedale morì in preda ad atroci dolori.

Notizie Estere

FRANCIA — Il telegrafo ci annunzia la fine della crisi ministeriale di Francia, colla nomina di Giulio Simon alla presidenza del Consiglio ed a ministro dell' interno e di Martel a ministro di grazia e giustizia. Il primo surroga de Marcière, il secondo Dufaure. Gli altri ministri, dice il telegrafo, rimangono al loro posto.

GIULIO SIMON

nacque a Loriant nel 1814. — Fu aggregato in filosofia a Rennes nel 1863 e successivamente professore di filosofia a Caen, a Versailles ed alla scuola normale di Parigi. Fu decorato della Legion d' onore nel 1849. — Deputato alla Costituente, poi alla Legislativa. Eletto contemporaneamente nei dipartimenti della Senna e della Gironda nel 1869. Fu membro della difesa nazionale il 4 settembre 1870, e ministro dell'istruzione pubblica. Eletto nella Marna l' 8 febbraio 1871. Fu di nuovo ministro dell' Istruzione pubblica nel primo Gabinetto di Thiers (19 febbraio 1871). — Cadde con Thiers. Devesi a lui la soppressione del museo dei sovrani. Venne eletto Senatore inamovibile nel dicembre 1875.

È uomo di molta dottrina, di schietti sentimenti liberali, repubblicano conservatore.

MARTEL Luigi Giuseppe

antico avvocato e giudice a Saint-Omer. È nato in questa città nel 1813. Fu eletto deputato alla legislatura nel 1849; rieletto poi nel 1863 e nel 1869, in opposizione ai candidati ufficiali.

Fu uno dei firmatari della domanda di interpellanza che condusse al ministero Ollivier.

Venne di nuovo eletto l'8 febbraio 1871.

Fu presidente della Commissione delle grazie.

Uomo molto versato nella giurisprudenza.

Venne eletto senatore inamovibile nel dicembre 1875.

È anch' egli repubblicano conservatore. Però la sua nomina, come quella di Giulio Simone, non andranno a genio dei Bonapartisti e dei legittimisti-clericali.

BELGIO — Si annunzia la morte del conte Luigi De Merode membro del Senato Belga, fratello del senatore stato eletto recentemente dal dipartimento del Doubs e del fu cardinale ministro del papa.

AUSTRIA-UNGHERIA — Secondo un telegramma viennese allo *Standard*, il ministro delle finanze austriaco ha concluso con Rothschild e un gruppo ad esso unito un prestito di circa 50 milioni di fiorini al quattro per cento. Esso deve essere pagato in oro ed il prezzo di emissione sarà a 72 e 73 circa.

STATI-UNITI — « Avremo la pace anche se dovessimo batterci per averla. » — Questa sentenza di Grant riportata dal telegramma potrebbe far credere ad una nuova guerra civile come quella che desolò gli Stati-Uniti fra il 1861 ed il 1865. — A quanto rileviamo dalle corrispondenze americane un simile timore non avrebbe fondamento. La scissura attuale non è in generale fra Stati e Stati, ma bensì fra due partiti che sono rappresentati più o meno in tutti gli Stati... Uniti. Grant non avrà probabilmente duopo d' impiegare la forza se non per domare qualche sommossa parziale di non molta importanza.

RUSSIA — Da una lettera da Odessa apprendiamo che il movimento di concentrazione dei russi tanto sul Pruth, quanto sulle frontiere del mar Nero e del Caucaso incontra serie difficoltà, benchè sia spinto colla massima energia.

L' estrema lunghezza delle linee, che attraversano vastissime regioni inospiti la scarsità delle stazioni, la sensibile mancanza del doppio binario, sopratutto l' ingombro enorme della neve che copre già buona parte della Russia, esercitano una grave influenza sul movimento militare, che esige celerità, regolarità e sicurezza massima nei trasporti.

È fuor di dubbio che la Russia, deve superare enormi difficoltà per mobilizzare, concentrare e riformare in seguito il suo esercito d' operazioni.

Cronaca e fatti diversi

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — La locale Camera di Commercio domani (16) alle ore 8 di sera terrà adunanza nel locale delle Sale Commerciali per trattare i seguenti oggetti posti all' ordine del giorno:

1°. Formazione di due liste di Candidati per la nomina di un Giudice Ordinario e di un Supplente pel nostro Tribunale di Commercio in rimpiazzo dei signori Zamorani dottor Tobia, il quale può essere rieletto e Turgi Pasquale che non può rieleggersi; ambedue uscenti d' uffizio alla fine del corrente.

2°. Nomina di 8 Periti: due per cereali, due per canape, due per coloniali, olii ecc., due per manifatture, non che di 6 Mediatori e ciò a senso degli articoli 20 e 21 del vigente Regolamento delle Sale Commerciali.

3°. Comunicazione di alcuni altri oggetti di attualità.

Sacco nero. — Potremmo vittoriosamente rispondere alla *Gazzetta d'Italia* e al *Pungolo* di Milano, i quali hanno fatto le meraviglie per il linguaggio insolito del nostro Giornale « *di solito assai riguardoso nei suoi giudizj od apprezzamenti* » relativamente alle accuse contro funzionari del nostro ufficio di P. S. — Però, siccome le *amene sciocchezze*, come si piace di chiamarle il corrispondente della *Gazzetta d' Italia*, formano ora il soggetto delle severe investigazioni dell' autorità giudiziaria, dobbiamo per ora imporci un silenzio che verrà di certo apprezzato da tutti gli onesti. Ci sia lecito non pertanto il dire che ci auguriamo di essere col tempo convinti di aver trasmodato nelle nostre espressioni, ma abbiamo ragione per temere assai che ciò non possa avvenire, e che il corrispondente succitato dovrà renderci intera giustizia.

Del resto, dal putridume in cui hanno voluto mescere *Ragione, Secolo, Polesine* noi siamo sempre stati ben lontani e non abbiamo specificata nessun' accusa all' infuori della calunnia, di cui qualcuno dovrà pur rendere ragione, fatta a carico di rispettabilissimi cittadini, accusati di essere mercenari confidenti di Polizia.

E sul riguardo di questa imputazione

---

spada a due taglienti che brandiva Carlo Alberto alla battaglia di Novara » *Spiritus Asper* esce in una sfuriata umanitaria dichiarando ch' egli chiama « l' Armeria Reale di Torino, il *Museo della barbarie* e che farebbe volontieri una seconda edizione di Erostrato, appiccandovi il fuoco. »

Questa idea da petroliere sarebbe appena equa, se si trattasse di abbrucciare quelle armi destinate a sfogare delle ambizioni Cesaree, ma non quelle del Principe Eugenio, di Carlo Alberto, destinate a difendersi dalle invasioni dello straniero a cacciarlo al di là delle patrie frontiere. — Che si direbbe se un giorno si bruciasse il Museo ove fosse esposto la spada di Garibaldi o di Vittorio Emanuele, spade alle quali si deve il nostro risorgimento? Non voglio neppur sognarla una simile profanazione. E poi *Spiritus Asper* deve sapere che lo stesso mite, placido, soave Massimo D' Azeglio ha lasciato scritto questa massima: — La guerra è più vantaggiosa ai popoli che una lunga pace. »

Ed infatti vi hanno dei momenti in una nazione in cui il lungo ozio le stanca, le snerva; le arti non fioriscono più; i mercanti vendono caro i loro prodotti; la scienza studia a tavolino i mezzi di rendere le sorti della infermiccia umanità e un po' meno incurabili i mali che l'opprimono, ma intanto in piazza si vive male; nei quartieri remoti si soffre la fame, si mormora, si bestemmia; i fallimenti si raddoppiano; il credito si raffredda; i bisogni incalzano, la depravazione s' inesta in tutte le classi; l' esercito si stanca di andare tutte le mattine in piazza d' armi dopo un magro rancio, e quando le cose giungono a questo punto o scoppia una rivoluzione o vi vuole una guerra che distragga le menti, che dia un altro corso alle idee, che il patriottismo si desti. Anche i francesi nei loro libri, nei loro giornali, lamentano, come *Spiritus Asper*, che si sia installato al *Hotél des Invalides* un *Museo della guerra*, ma poi contraddicendosi per dovere di buoni francesi, esclamano presso a poco così: — non che si possa fare la più piccola illusione sul successo delle idee pacifiche in uno stato di cose ove i nostri orgogliosi vincitori hanno decretato la supremazia della forza e ci hanno fatto delle rappressaglie una patriottica necessità. Quando la Francia avrà occupato nuovamente il suo posto nella fila delle grande nazioni, allora la Francia dovrà essere una delle prime a propagare questa grande idea umanitaria. Essi non hanno torto ma come si potrà adottare per regola generale la regola egoistica d' un solo?

***

Nel capitolo seguente la *Monumentomania*, si trovano delle felici considerazioni, fra le tante, questa « La Gloria? — Un' illusione più seducente delle altre, sempre però un' illusione! E che perciò? Che cosa è la ragione? — La follia di *tutti*! Che cos' è la follia? — La ragione d' un *solo!* Che cos' è la verità? — L'illusione invecchiata coi secoli! E che cos'è l' illusione? — La verità d' un minuto! »

Il Camposanto e *Une nuite blanche* sono capitoli scolorati, scialbi. La fisiologia delle cattive notti è briosamente disegnata, colorita, e quello che importa, vera, da servire di esempio a tutti coloro che fanno delle fisiologie.... *a volo d'uccello*, al *lapis*, immaginando piuttostochè descrivendo realmente ciò che hanno *sentito* e veduto. Anche questo *genere* è oggi in piena decadenza, e credo che ne converrà meco anche lo stesso *Spiritus Asper*. La fisiologia era altre volte la scienza di uomini come Balzac, Walter Scott, Lesage, e di tanti altri; era la scienza esclusivamente occupata a raccontarci il meccanismo del cuore, i progressi dei feti o quelli del verme solitario, materie poco proprie a formare il cuore e lo spirito delle donne e dei figliuoli. Oggi, invece, meno qualche onorevole eccezione si fa della fisiologia su tutto e su tutti, sull' usciere, sul cappello alla Nicotera, sul sigaro. Le Fisiologie sono diventate come i montoni di Panurgo; esse si corrono le une dietro le altre; sono diventate di moda; hanno la forma d' un opuscolo, d' un fascicolo, d' una strenna, e, povere di novità, di esattezza, di spirito, vanno a far ridere i coscritti, le fantesche, i commessi di negozio, tutta gente che su certe cose beve grosso e ride molto!

La fisiologia delle cattive notti di *Spiritus Asper* è una di quelle di buona lega. I *Fasti conjugali*, tranne qualchuno pieno di un umorismo delicato, arguto, stuzzicante, sono un po' noiosi, prolissi, sbiaditi forse perchè troppo lunghi. Là ove si parla delle *Bloomeriste*, lo spi-

possiamo annunziare che il prof. Ruffoni ha creduto di dover sporgere querela per calunnia e diffamazione anche contro li signori dott. A. B. e S. S. Ciò serva pure di risposta all' *Indipendente*, il quale, con una premura di cui ci è lecito sospettare, ha voluto nel suo ultimo numero eccitare il Ruffoni ad andare a fondo nell' affare, non ostante la dichiarazione dell' Ispettore cav. Caccia, inserita sul Numero 284 della *Gazzetta*.

I biglietti di visita. — Approssimandosi l' epoca in cui vengono spediti, per mezzo postale, gli innumerevoli biglietti di visita, dei quali si può ripetere la frase biblica per la figlinolanza di Giacobbe, che cioè eguagliano le arene del mare e le stelle del cielo, è utile ricordare che devono essere affrancati con centesimi 2 per ogni parte del regno, se sono *sotto fascia*, oppure entro buste aperte. I biglietti di visita, spediti in buste chiuse, anche se queste abbiano gli angoli tagliati, non sono ammessi a godere della francatura di favore. Essi non devono avere alcun scritto o segno convenzionale. È però fatta eccezione pei biglietti di visita scritti interamente a mano, quando lo scritto si limiti al solo nome, cognome, titoli e qualità del mittente, come sono appunto gli stampati.

Rammentiamo inoltre che tutti indistintamente i biglietti di visita diretti all' estero debbono essere posti sotto fascia.

La catastrofe di Brooklyn. — Ecco alcune notizie più minute dello spaventevole incendio del teatro di Brooklyn, negli Stati Uniti, annunziatoci telegraficamente. E diremo primieramente che Brooklyn trovasi nell' isola di Long-Island, in faccia a New-York, di cui è quasi un subborgo.

L' incendio si apprese primieramente ad una cortina, verso le ore 9. Gli spettatori di platea e delle sedie chiuse, che erano vicini alle porte, hanno potuto facilmente uscire e salvarsi. Ma in altre condizioni erano gli spettatori delle gallerie superiori. Non potevasi comunicare con queste gallerie che per mezzo di una piccola e stretta scala, costeggiata da una cancellata in ferro.

Alle grida: *il fuoco!* la folla si precipitò verso questa scala. E come le gallerie contenevano circa 500 persone, la cancellata non tardò a cedere agli sforzi dei molti che si affollavano per la scala. Rotta la cancellata, un gran numero di persone furono precipitate nel fondo dell' edificio, dove, pochi minuti appresso, si vide l' orribile spettacolo di un mucchio di cadaveri stesi gli uni su gli altri. Parecchi di questi infelici morirono di botto; altri furono soffocati, schiacciati, infranti dal peso dei corpi che non cessavano di scendere dall' alto.

Il fuoco, estendendosi a tutto il teatro, raggiunse presto quegli infelici spettatori che erano riusciti ad aggrapparsi a quel po' di scala rimasto in piedi. Le fiamme li avvilupparono nelle loro spire. In breve sentirono la scala mancare sotto i loro piedi e furono alla loro volta precipitati sul mucchio sottostante di cadaveri. E tutto quell' ammasso di carne umana fu, dopo pochi minuti, ridotto in cenere.

Incominciò l' inchiesta del *coroner*. Si vuol sapere se vi sono dei colpevoli di negligenza. Asseriscono alcuni testimoni che nel teatro non eravi acqua nè pompe per ispegnere l' incendio. Devesi poter sapere se avrebbesi potuto, sì o no, vincere più prontamente l' incendio.

Le scene poi successe davanti al teatro furono tali da stringere il cuore. Circa la metà dei morti sono talmente carbonizzati da non essere più riconoscibili. L'inchiesta ha provato che mancano 370 delle persone entrate in teatro. E soltanto 170 corpi, sopra 320 ritirati dalle rovine del teatro, furono riconosciuti. I lavori di sgombero continuano.

La città tutta è costernata. Il lutto è generale. Parecchie delle vittime lasciano le loro famiglie in condizioni degne del più vivo interesse.

Furono aperte delle sottoscrizioni dappertutto, in America ed in Inghilterra, al fine di soccorrere le famiglie bisognose che questo accidente ha ridotto nella miseria.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 14. — Ieri sera è scoppiato un incendio al Ministero dei lavori pubblici. Accorsero le autorità e la truppa.

Parigi 13. — La maggior parte dei giornali applaudono le nomine di Jules Simon e di Martel.

Una riunione della sinistra moderata approvò ad unanimità queste nomine. Soltanto il gruppo Gambetta tiene un' attitudine riservata.

Assicurasi che Martel essendo ammalato non accetta il portafoglio di giustizia.

Buonos Ayres 6. — Il vapore postale *Sud America* della Società Lavarello e partirà per Genova.

Bukarest 14. — Un decreto del principe ordina la formazione di otto nuovi reggimenti di Dorobanzi oltre gli otto già esistenti attualmente.

Costantinopoli 13. — La seduta odierna della Conferenza preliminare produsse pure buona impressione. Il visir visitò Salispury. Bratiano è arrivato.

Atene 14. — Commounduros formò il Gabinetto senza Zaimis. Tutti i ministri restano, soltanto il presidente assunse il portafoglio di giustizia. Bubulis fu nominato ministro della marina.

New York 14. — I due Comitati repubblicano e democratico pubblicarono i loro manifesti dichiarando il rispettivo candidato eletto presidente degli Stati Uniti. I democratici indiani convocarono la Convenzione di Stato per esaminare la questione. A Dayton fu fatta una serenata in onore di Hayes che lodò l' ordine mantenuto durante le elezioni e disse: qualunque sia il risultato della elezione presidenziale, l' accetterò tranquillamente.

Parigi 14. — Martel accettò il portafoglio di giustizia. Il presidente del Consiglio farà oggi una dichiarazione alle Camere in cui affermerà che il Gabinetto è disposto a far rispettare il Governo repubblicano da tutti gli impiegati ed applicare i principii di libertà di coscienza.

Roma 14. — Il ministro dell' interno ha emanato una circolare onde impedire agli impiegati che gli trasmettano direttamente istanze per tramutamenti, promozioni congedi o altro e di valersi di raccomandazioni di persone interposte. Ricorda che i desideri degli impiegati quando sono esposti in via legale sono soddisfatti per quanto consentono le esigenze del servizio. Per far cessare questo abuso il ministro ha stabilito di non tener conto alcuno di domande non fatte in via gerarchica, e punire coloro che contravvengono a questa ingiunzione.

L' imperatrice Eugenia è giunta ed avrà un' udienza del Papa.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 14. — Camera dei Deputati.

Si convalida l' elezione del collegio di Atessa stata contrastata.

Si comunica un telegramma di S. M. il re che esprime i suoi ringraziamenti alla Camera per aver essa partecipato al dolore della sua famiglia per la morte della sua amatissima nuora la principessa Maria Vittoria.

Si apre quindi la discussione generale sul bilancio di prima previsione pel 1877, del Ministro di grazia e giustizia.

Bruschetti espone l' urgenza di regolare con legge speciale la competenza delle spese pel culto in molti luoghi troppo onerose ai bisogni comunali.

Cadenazzi critica le soverchie economie introdotte nella amministrazione della giustizia e pregiudicevoli a questa.

Favara prega che si provveda ad assicurare la sorte dei magistrati giunti all'età di 70 anni senza diritto a pensione.

Morone accenna a parecchi difetti nell' ordinamento dell' ordine giudiziario e fa istanza perchè siano corretti.

Marcora lamenta pure che per amore di esagerate economie si lascino in condizioni indecorose alcune classi di magistrati e deplora che gli uffici interni giudiziari siano ridotti quasi allo stato di mercati per i metodi seguiti nella esazione dei diritti di cancelleria.

Incagnoli raccomanda la riforma delle Camere di commercio e Grimaldi la riforma del Codice commerciale.

Della Rocca esamina vari punti dell' ordinamento giudiziario che ritiene debbano esserere sollecitamente migliorati.

Merizzi discorre delle tasse che si pagano per la conservazione degli archivi notarili affatte insufficienti allo scopo.

Pissavini fa istanza onde venga ripresentato il progetto di legge diretto a prescrivere che il matrimonio civile debba avere luogo prima del matrimonio religioso.

Mancini risponde riconoscendo pur esso quali sieno le riforme utilissime da introdorsi nel nostro ordinamento giudiziario e negli assegnamenti stabiliti per qualche classe di magistrati, e promette provvodervi in quanto presentemente è possibile, con leggi speciali che proporrà fra breve.

Ammette parimente la convenienzo della riforma del Codice commerciale ed assicura che ne farà soggetto di particolari studi. Riguardo alla legge sulla precedenza obbligatoria del matrimonio civile al religioso, crede, stando ai rapporti dei procuratori regi, che possa differirsi ed anche tralasciare perchè va sempre più diminuendo il numero dei matrimoni contratti soltanto religiosamente.

La discussione dei capitoli da luogo a Bersani di presentare e svolgere un suo ordine del giorno annunziato ieri.

Per esso la Camera incaricherebbe una Commissione parlamentare per rivedere i singoli reclami dei cittadini colpiti di ammonizione e condannati a domicilio coatto.

Nicotera dice di avere già dichiarato che è disposto a verificare se per avventura fra gli ammoniti o condannati a domicilio coatto vi fosse qualcuno colpito come uomo politico sotto pretesto di reati comuni. Ora aggiunge che da un attento esame fatto da apposita Commissione risultò esservene stato uno solo alla cui liberazione fu prontamente provveduto.

In seguito pertanto di queste dichiarazioni egli deve respingere l' ordine del giorno di Bertani che implica sfiducia verso il Ministero. Dopo ciò avendo Bertani ritirato il suo ordine del giorno si approvano i capitoli del bilancio ed a scrutinio segreto si approva pure il progetto di legge che lo riguarda.

Inserzioni a pagamento

rito, l' umore, l' osservazione, non sono più rilasciati, come si rafforzano vigorosamente nel capitolo susseguente a Santena, alla tomba di Cavour, e in quello che tratta della giurìa ove si leggono delle considerazioni vere, serie, degne di esser lette dal ministro di grazia e giustizia. Il saluto a Magenta è patriottico. Tutti gli altri numerosi e lunghi e corti capitoli fino a quello intitolato: *L' Accademia dei Pitagorici*, molti sono prolissi, molti pedanti e altri ancora saturi di erudizione ora cattedratica, ampollosa, ora viva, spigliata, trasparente. Gli è curioso vedere come si parli di libri latini, di geroglifici egiziani, di quadri antichi, di memorie storiche, di massime, di aforismi latini, italiani, francesi, inglesi, tedeschi, spagnuoli; si citi cento testi, cento autori, e si passi dalle cose più ufficiali, classiche, alle *berquinades* più lepide e più volgari, come ad esempio al capitolo intitolato: - *Tutta Italia in un proverbio*, del quale vi offro un brano:

Bei cappelli Padovani;
Buone trippe da Treviso;
I bicch eri da Murano;
In Venezia ricchi sono;
Buon consiglio e popol buono;
Marinari son Chiozzotti;
Artiglieria e belle ciglia;
A Ferrara meraviglia;
Maschere e rodelle Modonesi;
Gli speroni Reggiani;
Grassa e bella gente;
Fa Bologna certamente;
Le saline di Cervia;
Ed i piatti Faentini;
Belle vigne da Cesena;
E le oche Riminesi;

e così via di seguito per quattro pagine. Dopo viene subito la storia del Duomo di Milano.

Proseguiremo domani, lettori, i *viaggi umoristici* di *Spiritus Asper*. Non vi sono che gl' inglesi capaci di entrare in una galleria di quadri appena si apre e escirne quando si chiude. Io e voi, credo, non siamo mai stati capaci di spingere l' entusiasmo verso le arti fino a prendersi un mal di reni!...

A. Fiaschi

SPECIALITES DENTRIFICES DU CERÈLÈB

DR. J. G. POPP.

Médecin dentiste de la Cour Impériale et Royale a Vienne

Impiombatura dei Denti cavi

Non havvi mezzo più efficace e migliore del *piombo odontalgico*, piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulterior guasto, e dolore.

Acqua Anaterina per la bocca

è il migliore specifico pei dolori di denti reumatici e pelle infiammazioni ed enfiagioni delle gengive; essa scioglie il tartaro che si forma su i denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva dà alla bocca una grata freschezza, e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo dopo averne fatto brevissimo uso.

Pasta Anaterina pei Denti

Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell'alito, e serve oltreciò a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente ad impedire che si guastino, ed a rinforzare le gengive.

Polvere vegetabile pei Denti

Essa pulisce i denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo allontana dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto.

Si vende in FERRARA alle farmacie **Pe-elli e Filippo Navarra** DEPOSITO CENTRALE per l'Italia in **Milano** presso l'Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, n. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d'Italia.

Avvertimento

Venendo assai di spesso offerti in vendita a minor o ad eguale prezzo **falsi preparati** dei miei prodotti sotto mio nome e con eguale corredo, ma che **notoriamente portarono con se le più tristi conseguenze o rimasero senza effetto**, vengo a pregare il p. t. pubblico **voler farmi ricapitare** in tali casi **a spese mie mediante posta il falsificato preparato col nome del venditore, onde possa io agire giuridicamente contro il falsificatore.**

Tutti i miei **preparati d'anaterina** hanno la medesima forma e sono forniti; la fiasca della capsula per tappo, dell'avvertenza quel involucro esterno, e come la scatola con piombatura per denti e quella con polvere per denti, la scatola di vetro con pasta per denti amara, d'una registrata morea; tutti i miei preparati sono per tal modo mediante **mostra e marca** assicurati da qualsiasi falsificazione in Austria-Ungheria, Germania, Italia, Russia, Rumenia, Olanda.

Per le regioni suesposte sono pronto di spedire lo stesso dietro vaglia postale i miei preparati.

I singoli falsificatori verranno nominati al p. t. pubblico in tutti i Giornali.

Dr. J. G. Popp.
i. r. dentista di corte
Vienna, Bognergasse 2.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.
Via Borgo Leoni N. 23
GRAN DEPOSITO D' OLIO
SOPRAFINO DI LUCCA

PASTIGLIE PANERAJ A BASE DI TRIDACE PER LA TOSSE

Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Osservare che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città d'Italia al prezzo di LIRE UNA la Scatola

DEPOSITO in **Ferrara** alla Farmacia *Navarra* — CENTO *Collari* — ROVIGO *Diego* — ADRIA *Bruscaini.*

F. MORELLI

Via Vittorio Emanuele — Palazzo Scutellari N. 2. — Borgo Leoni — Casa N. 51 — Ferrara.

Avvisa, essergli ora giunto uno svariatissimo assortimento di Specchiere di Francia, e di Germania, a prezzi molto ribassati. Assortimento mobiglie per campagna, in legno, e canna d'India delle migliori fabbriche estere.

Tiene pure un copioso assortimento di quadri, mobili in ferro e in legno, seggiole di lusso, piccoli mobili di Parigi elegantissimi.

Assortimento di Cristalli montati in cornici per fotografie da collocarsi nelle lapide mortuarie.

Eseguisce qualunque lavoro in tappezzeria.

a prezzi convenientissimi.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Impiego di Agenti Viaggiatori e locali d' Assicurazioni

La Società Generale Italiana di Mutue Assicurazioni **A QUOTA FISSA** CONTRO GL' INCENDI sedente in Padova *Corso Vittorio Emanuele* N. 2083 fa ricerca di pratici AGENTI VIAGGIATORI E LOCALI, che corrisponderanno direttamente colla *Direzione Divisionale per Ferrara e Rovigo*, benchè domiciliati in qualsiasi Comune delle provincie, e dalla medesima verranno rimunerati *con assegnamenti* SUPERIORI *a qualunque altra Società.*

Dirigere le domande per le Provincie di Ferrara e Rovigo, alla Direzione Divisionale in FERRARA *Via Muzzina N.* 20.

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
LA DELIZIOSA FARINA DI SALUTE DU BARRY
REVALENTA ARABICA
Risana lo Stomaco, il Petto, i Nervi il Fegato, le Reni, Intestini, Vescica, Membrana Mucosa, Cervello, Bile e Sangue i più Ammalati,
30 ANNI DI SUCCESSO -- 75,000 CURE ANNUALI

LA REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, i nervi, i polmoni, fegato, glandole, vescica, reni, cervello, sangue e membrana mucosa, ridona l'appetito con buona digestione e sonno riparatore, combattendo da 28 anni a questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastro-enteriti gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diarea, dissenteria, gonfiamenti, vertigini, ronzio nelle orecchie, acidità, pituita, mali di capo, emicrania, sordità, nausee e vomiti dopo il pasto e in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, infiammazione degli intestini, e della vescica; crampi e spasimi di stomaco, insonnie flussioni di petto, sensazioni anorstiche? mali di caldo e freddo, tosse, oppressioni, asma, bronchiti, etisia (consunzione) gastriti, eruzioni cutanee, accessi. ulcerazioni, melanconia, nervosità, estenuamento, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, grippe, raffreddori, catarro, riscaldamento, isterismo, nevralgia, epilessia, paralisia gl'incomodi della vecchiaja, aremia, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d'orina e disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, soppressioni, e la mancanza di freschezza e d'energia nervosa. Egualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l'allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l'unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell'infanzia. — Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

ESTRATTO DI 80,000 CERTIFICATI DI GUARIGIONI RIBELLI AD OGNI ALTRO TRATTAMENTO

Milano, 5 aprile.

L'uso della REVALENTA ARABICA Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella REVALENTA quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marletti Carlo.

Cura N. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nello interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa REVALENTA ARABICA.

In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento soffrendo continuamente d'infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiata avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua REVALENTA ARABICA la quale in 15 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via Sant'Isaia.

Cura N. 65,184 Prunetto (circondario di Mondovì) 24 ott. 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa REVALENTA, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, baccal. in teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 78,910 Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872.

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua REVALENTA sparì ogni malore, ritornandogli l'appetito, così le forze perdute. **Giuseppe Bossi.**

Milano, 1 Giugno.

La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2, 50; 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8; 2 1|2 chil. fr. 17, 50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. — Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. — **In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50 — Scatole di 2 libbre inglesi L. 8.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

Francesco Bracont, sindaco.

Cura N. 67,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigine, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica.* Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.

Notaio **Pietro Porcheddu**
presso l'Avv. Stefano Usoi, Sindaco di Sassari.

PREZZI: In POLVERE: scatole per 12 tazze, fr. 2. 50; per 24, fr. 4. 50; per 48, fr. 8; per 120, fr, 17. 50; per 288, fr. 36; per 576, fr. 65.
In TAVOLETTE: fr. 2. 50; fr. 4. 50; fr. 8 e 9.

Casa BARRY DU BARRY e C., Milano

e in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI: FERRARA Luigi Comastri, Borgo Leoni N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, Piazza Commercio — FORLÌ G. B. Muratori. — G. Pantoli. — RAVENNA Bellenghi. — RIMINI A. Legnani e Comp. — LUGO Mamante Fabri. — CESENA Fratelli Giorgi, farm. - Gazzoni Agostino. — FAENZA Pietro Botti, farm. — BOLOGNA Enrico Zarri - Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte. — MODENA Farm. S. Filomena - farm. Selmi - farm. del Collegio. — PARMA A. Guareschi. — PIACENZA Corvi drog. - Farm. Roberti di Gibertini Giovanni - P. Colombi farm. — REGGIO Achille Jodi - farm. Negrelli - G. Barbieri.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.